

SITO WEB

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI:

A maggio 2009, dopo il seminario di programma, dove era emersa l'esigenza di arricchire e "svecchiare" lo spazio web di SIM/ZAP anche attraverso un lavoro sull'attuale sito, c'è stato un primo scambio di mail su implementazione/miglioramento.

Da questo giro di idee e di nozioni tecniche era emersa la difficoltà a lavorare sulla struttura dell'attuale sito, visto che richiede competenze specifiche per intervenire sul "codice", anche per aggiungere nuove pagine o sezioni.

La struttura, messa in piedi 5 o 6 anni fa, non era stata fatta con un cms, (acronimo di Content Management System, Sistema di Manipolazione dei Contenuti) cioè un software libero, pensato per fare siti web, blog e social network che permette all'utente informatico normale di contribuire alla costruzione ed all'inserimento di notizie anche se non conosce il linguaggio html o php.

Si auspicava un rinnovamento della struttura del sito anche perché i siti statici, cioè con poco movimento di notizie, vengono penalizzati dai motori di ricerca.

Questo primo scambio non aveva portato a nessun intervento sul sito, ma ci aveva lasciato con alcune questioni/domande aperte e ancora attuali:

- un cambiamento era necessario per aumentare la visibilità/posizionamento sui motori di ricerca;
- l'aggiornamento del sito doveva essere fatto in maniera autonoma ed autogestita da SIM/ZAP;
- dato che l'aggiornamento del sito comporta la responsabilità di seguire un lavoro quasi quotidianamente per pubblicare tante notizie e nel modo giusto. E' opportuno pensare a qualcosa di "sostenibile" anche sul lungo periodo.
- chi pubblica? chi decide cosa passa e cosa no?

DOPO L'ASSEMBLEA SIM/ZAP DEL 2009:

Durante la scorsa assemblea SIM/ZAP si istituisce una commissione di lavoro che si occupi della implementazione e del miglioramento del sito web.

La commissione si occupa per prima cosa di affiancare l'attuale gestione del sito attraverso il caricamento degli zoom del numero 19. Come da mandato di una delle prime assemblee di SIM, i numeri avrebbero dovuto essere accessibili sul web ad un anno dalla loro pubblicazione cartacea (cioè a distanza di 3 numeri). Il progetto però si era arenato per diversi motivi. Grazie al fatto che la gestione grafica dell'impaginazione della rivista è passata sotto il nostro diretto controllo non dovrebbe essere un problema riuscire a garantire nel tempo questo servizio web.

Rimangono però scoperti i numeri dal 4 al 18.

Se Odradek non riuscisse a fornirci i file, forse potrebbero essere di aiuto i vari curatori dei numeri o chi nel corso degli anni si è avvicinato nel comitato di redazione... se ha conservato i file nella stesura definitiva o semi-definitiva.

E' un lavoraccio... soprattutto se ricade su una o poche persone...

Se lo prendiamo come impegno collettivo sarebbe meglio.

Dopo la riunione del Cdc di Bologna la commissione ha avuto il mandato di valutare come implementare o fare una nuova struttura del sito con un preventivo di spesa compreso tra i 500 e i 1000 euro.

Abbiamo fatto un primo giro dei "desiderata" sul sito web:

- inserire le registrazioni degli interventi del SIMposio;
- inserire gli abstract: il che significherebbe sollecitare gli/le autori/autrici a fornire un abstract di 100-200 parole max e 5 parole chiave in almeno due lingue oltre l'italiano;
- inserire tra gli articoli disponibili on-line anche le recensioni;
- inserire i profili dei soci SIM o con pagine singole (es. modello del sito della Sissco) o in un database;
- inserire una cartina dell'Italia con linkate le indicazioni alle librerie in cui è in distribuzione Zapruder.

Dalla commissione è emerso che l'attuale sito è bello, però è statico e difficilmente navigabile e aggiornabile. Di conseguenza ci si è orientati sulla realizzazione di un nuovo sito.

Il lavoro sul sito non può ricredere all'interno di SIM/ZAP, perché mancano tempo e competenze.

Per questo motivo abbiamo cercato di coinvolgere una persona competente a cui affidare l'incarico dietro il compenso economico che avevamo a disposizione.

E' stato preso contatto con il grafico/informatico del Tek festival, che abbiamo scoperto in un secondo momento essere stato vicino anche al progetto di SIM e della redazione multimediale.

Maurizio ci ha spiegato che ci sono tre fasi: progettazione, messa in opera e aggiustamento, formazione all'utilizzo e assistenza. Per un progetto chiavi in mano dall'inizio alla fine ci vogliono almeno 2.500 euro.

Però se noi interveniamo nella fase iniziale il budget rientrerebbe nelle nostre possibilità.

Come si fa ad abbassare i costi?

Pensando e progettando una mappatura concettuale del sito: cosa ci vogliamo, come lo categorizziamo e come organizziamo lo spazio.

Abbiamo iniziato allora a lavorare su una mappa concettuale del sito che ricalchi quella della rivista, però con la flessibilità della rete (es. caricare più immagini, video, materiali di lavoro).

Alcune proposte:

- testi percorribili per rubriche e non solo per numeri;
- tutti gli interventi, post, articoli in ordine cronologico decrescente, cioè dal più vicino al più lontano;
- razionalizzare lo spazio rispetto alla versione attuale del sito... magari sfoltendo un po' le icone;
- sviluppare un supporto sul quale facilmente caricare video e immagini;
- pensare a una comunicazione bilingue;
- prediligere uno stile sobrio;
- meglio indicizzati. Se in google mettiamo "rivista storia" o "associazione storia" (cosa che io ho appena fatto per implementare l'indirizzario del nostro ufficio stampa) noi non compariamo tra le prime 10 pagine;
- nel sito ci deve essere molto della rivista, ma non può essere solo il suo doppi... bisogna dare più spazio alle altre cose che facciamo come associazione.

Nel concreto abbiamo pensato ad una struttura di questo tipo:

- una sezione al centro con gli ultimi articoli, datati, che possono essere di taglio diverso, più o meno storiografico. Magari recensioni o segnalazioni di libri, film, CD;
- a sinistra: in libreria. Foto della copertina che dà accesso al numero in corso (indice, programma delle presentazioni, un invogliante "organizza una presentazione nella tua città", acquista, abbonati, etc...). Subito sotto le immagini dei vecchi numeri da cui si accede all'indice e, nel caso, ai full text degli zoom;
- a destra: le iniziative in programma e le rubriche.

Alcune questioni da discutere:

- che spazio dare alla interattività: es. un luogo in cui inserire senza bisogno del log-in una iniziativa (come ad esempio nel calendario o nel newswire di Indymedia), oppure una pagina di commenti aperta a tutt* i/le naviganti. Li inseriamo? e nel caso come li gestiamo?;
- come riempire la sezione "in primo piano"? oltre che con i documenti prodotti da SIM/ZAP (es. il documento sulla valutazione Sissco delle riviste, il comunicato di solidarietà con il COX appena sgomberato) o il "dicono di noi"? qualcun* propone di dare spazio a commenti e/o prese di posizione di nostr* soc* o amic* sulle questioni più disparate... senza pensare che un articolo o un commento debba per forza rappresentare tutt* o tutta l'associazione. Anche in questo caso un minimo di policy va pensata, oppure è necessario creare un collettivo di persone che riproponga il meccanismo della redazione di ZAP. Riusciamo a sostenere nel tempo una rubrica del genere? Quali canali possiamo mettere in campo per diventare ricettori dell'intelligenza che gira dentro e gravita intorno alla nostra associazione?

Avremmo voluto arrivare all'assemblea con un nuovo sito in linea.

Questo non è stato possibile, perché come al solito i nostri tempi di reazione sono un po' elefantiaci :-)

Arriviamo dunque all'assemblea con un progetto in corso, che può avvalersi delle idee e delle proposte che emergono da questo contesto collettivo.

Un confronto che ci può aiutare anche a capire meglio come andare avanti.